

## Considerazioni sull'iniziativa de la "nuova Voce" del 22 ottobre a San Raffaele Cimena

La sera del 22 ottobre a San Raffaele Cimena si è svolto l'incontro organizzato dal giornale La Nuova Voce con il "patrocinio" del Comune di San Raffaele sul tema del ponte sul Po di Gassino e sulla Tangenziale Est.

Al tavolo della presidenza l'assessore regionale Borioli, l'ex assessore provinciale Campia (che continua a occuparsi della questione in veste di consulente), il dirigente della Provincia alle infrastrutture Marengo, il docente del Politecnico Bianco.

Erano presenti circa 150 persone, un terzo delle quali amministratori e consiglieri comunali del territorio (San Raffaele e Gassino quasi al completo), tra cui i sindaci di San Raffaele, Gassino, Sciolze, Castiglione, Rivalba.

I primi interventi sono stati dedicati al ponte di Gassino (Borioli e un architetto che dirige i lavori), che sarà inaugurato nei primi mesi del 2010, poi Marengo e Bianco hanno brevemente relazionato sulla Tangenziale Est, riportando in sostanza informazioni e documenti già a nostra conoscenza, tra cui l'ipotesi di tracciato contenuta nel cosiddetto studio di prefattibilità consegnato il 20 aprile scorso dalla Provincia alla Regione, e confermando l'iter dell'opera previsto dall'accordo programmatico Regione e Provincia del giugno scorso con l'intervento della Cap (Concessioni autostradali piemontesi Spa).

Sono seguite le dichiarazioni dei sindaci di Castiglione e Gassino e della vicesindaco di Gassino. Entusiastico appoggio da parte della Bertinetti di Castiglione, saluto formale di Argentero di Gassino, posizione molto "prudente" della Varetto di Gassino (**impatto notevole sul territorio gassinese, non c'è da parte nostra nessuna presa di posizione definitiva, abbiamo sempre richiesto un tracciato completamente in galleria e così via**).

Essendo più o meno le 10,15 **Borioli si alza per salutare e andarsene via. Viene bloccato dalla consigliera comunale di Gassino Orsucci che lo invita a sedersi** e a partecipare al dibattito sentendo anche gli interventi di chi non approva l'opera.

Il direttore della Nuova Voce dà la parola a Mottura che illustra a grandi linee la posizione contraria all'opera intervenendo a nome del Coordinamento Notangest. L'intervento è bene accolto da una consistente parte dei presenti.

Interviene Gagliasso che ribadisce le perplessità del gruppo regionale di Rifondazione comunista alla realizzazione della tangenziale est.

Seguono altri brevi interventi dal pubblico, in maggioranza dubbiosi e contrari all'opera. Poi riprende la parola la Orsucci, che chiede che i Consigli comunali eletti nelle recenti amministrative siano interpellati e si riuniscano con la questione della tangenziale all'ordine del giorno.

Borioli riprende la parola, parla di disponibilità ad ascoltare, poi fa riferimento a quella parte della popolazione che non parla e non si fa sentire perché non si organizza, rimanda a un architetto della Cap presente in sala e se ne va.

Campia e Marengo rispondono più in dettaglio alle argomentazioni di Mottura e di altri.

Infine, quando la sala si è quasi del tutto svuotata di pubblico, di alcune autorità e dei relatori, interviene l'architetto della Cap che, con atteggiamento "cameratesco", ma senza peli sulla lingua dice in sostanza che d'ora in poi ogni questione sarà trattata con Cap, e che i soldi saranno decisivi, con buona pace (ndr) di coloro che fanno della trattativa sulle compensazioni la base della loro posizione politica sulla tangenziale.

**Si coglie un certo imbarazzo tra le poche autorità ancora presenti.** La riunione si scioglie.

Andrea Mottura